

**COMUNE DI TERNENGO****VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. **014**  
Del **31.05.2005**

**OGGETTO:** . Riadozione variante parziale al P.R.G.I. (art. 17, commi 7 e 8, L.R. 56/1977 e s.m.i.)

L'anno **duemilacinque** addì **trentuno** del mese di **maggio** alle ore **20** e minuti **30** nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA ed in seduta pubblica

COGNOME e NOME	CARICA	Pr.	As.
SEGA Aldo	Sindaco		X**
MASIERO Alessandra	Consigliere		X*
MORGONI Enrico	Consigliere		X**
MARTINI Ermenegildo	Consigliere	X	
POLTO Gianpiero	Consigliere	X	
TOSIN Maurizio	Consigliere	X	
FABBRO Daniele	Consigliere	X	
FERROTTI Piermario	Consigliere	X	
TROIETTO Maria Teresa	Consigliere	X	
MACHETTO Graziella in Pieri	Consigliere	X	
ZIGNONE Daniela in Monfermoso	Consigliere	X	
MOSCA Valerio	Consigliere	X	
RUSSO Luigi	Consigliere	X	
	<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>3</b>

(\*) Assente giustificato

(\*\*) Si assentano in quanto ritenutisi interessati all'atto

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dr. **Zavagli Massimo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor **Ermenegildo Martini**, Consigliere Anziano, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

**OGGETTO:** Riadozione variante parziale al P.R.G.I. (art. 17, commi 7 e 8, L.R. 56/1977 e s.m.i.)

Su proposta dell'Assessore sig. Martini Ermenegildo;

**Premesso:**

- che con propria deliberazione n. 27 del 14/10/2004, esecutiva ai sensi di legge, venne adottata una variante al Piano regolatore Comunale ai sensi dell'art 17, commi 7 e 8, della L.R. 56/1977;
- che la suddetta variante è stata pubblicata e trasmessa alla Provincia di Biella ed alla Comunità Montana e altri Enti competenti, nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia;
- che, a seguito della pubblicazione, furono presentate entro i termini prescritti, tre osservazioni da parte di cittadini privati interessati:
  - Osservazione n. 1, presentata in data 17/11/2004 prot. n. 2640, da Piana Graziano res. Zumaglia via Provinciale n. 41, relativa all'intervento di variante n. 7;
  - Osservazione n. 2, presentata in data 17/11/2004 prot. 2641, da Masiero Alessandro e Polto Mariella, res. in Ternengo, relativa all'intervento di variante n. 10;
  - Osservazione n. 3, presentata in data 17/11/2004 prot. 2653, da Bozza Rosella residente in Biella/Chiavazza Strada Cascina Cortella n. 53, relativa all'intervento di variante n. 9;
- che con propria deliberazione n. 5 del 10/3/2005, esecutiva ai sensi di legge, vennero esaminate le suddette osservazioni, rigettando quelle contrassegnate con il n. 1, presentata dal sig. Piana Graziano, e con il n. 2, presentata dai sigg. Masiero Alessandro e Polto Mariella; accettando invece quella contrassegnata col n. 3 presentata dalla sig.ra Bozza Rosella;
- che, in relazione all'accoglimento della terza osservazione, il Consiglio Comunale rinviava all'urbanista estensore, sig. Merlo arch. Paolo di Biella, la variante al P.R.G.I. adottata con deliberazione n. 27 del 14/10/2004 affinché lo stesso provvedesse, in accordo con l'Amministrazione comunale, a rendere possibile la variante stessa;

**ESAMINATI**, quindi, gli elaborati costituenti la Variante al Piano Regolatore Comunale, come integrata e modificata dal tecnico urbanista estensore, sig. Merlo arch. Paolo di Biella, come che di seguito si elencano:

- Relazione;
- Tav. V.S.3 Infrastrutture e suolo urbano: uso e vincoli, con l'indicazione degli interventi previsti in variante - PRGI vigente - (scala 1:2000);
- Tav. V.P.3 - Progetto definitivo - Infrastrutture e suolo urbano uso e vincoli, Progetto definitivo individuazione aree oggetto di variante (scala 1:2000);
- Tav. V.P.3 - Elaborato Definitivo;
- Indagine geologico-tecnica;

**CONSTATATO:**

- che, conseguentemente all'accettazione da parte del Consiglio Comunale dell'osservazione n. 3 prodotta dalla sig.ra Bozza Rosella, il tecnico estensore ha provveduto a ripristinare, in accordo con l'Amministrazione Comunale, le preesistenti destinazione urbanistica e capacità edificatoria sull'area distinta al N.C.T. Fg. 6 mapp.li 317 e 318, interessati dalla osservazione stessa e costituenti l'area di intervento n. 9 della variante adottata con D.C.C. n. 27 del 14/10/2004;
- che, a seguito di tale ripristino, è stata parallelamente eliminata l'area di intervento n. 13 della variante adottata con D.C.C. n. 27 del 14/10/2004, interessante l'appezzamento di terreno distinto al N.C.T. Fg. 6 Mapp.le 253 ;

**RILEVATO** che, si rende opportuno riadottare la variante così come da ultimo modificata al fine di garantire la tutela dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi in relazione alle correzioni apportate al progetto di variante adottato con D.C.C. n. 27 del 14/10/2004;

**DATO ATTO** che la variante di cui trattasi rientra nelle fattispecie disciplinate dai commi settimo ed ottavo dell'art. 17 della L.R. n. 56/1977, poiché:

- individua previsioni tecniche e normative, limitatamente ed esclusivamente riguardanti il territorio comunale di Ternengo,
- non incrementa la capacità insediativa residenziale attuale, su aree contigue a quelle residenziali già esistenti o di nuovo impianto previste nell'attuale P.R.G.I., già dotate di urbanizzazione primaria;

- in generale, redistribuisce la volumetria edificabile già prevista nell'attuale P.R.G.I. che fin'ora non è stata utilizzata;

**RITENUTO** di doversi esprimere favorevolmente nel merito, essendo la modifica proposta negli uniti elaborati pienamente rispondente alle prospettate necessità e, pertanto, meritevole di integrale approvazione;

**DATO ATTO** che l'adozione del presente atto compete al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett.a), del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

*Formula la seguente proposta di*

### **DELIBERA**

1) DI RIADOTTARE, per le motivazioni esposte nella premessa e ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 17, commi 7° e 8° della L.R. n. 56/1977, la variante parziale al vigente P.R.G.I. della Comunità Montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropa (ora Valle Cervo "La Bürsch"), riguardante esclusivamente il territorio del Comune di Ternengo, come risulta nella documentazione tecnica e dagli elaborati grafici prodotti dall'Arch. MERLO Paolo, consistenti in:

- Relazione;
- Tav. V.S.3 Infrastrutture e suolo urbano: uso e vincoli, con l'indicazione degli interventi previsti in variante - PRGI vigente - (scala 1:2000);
- Tav. V.P.3 - Progetto definitivo - Infrastrutture e suolo urbano uso e vincoli, Progetto definitivo individuazione aree oggetto di variante (scala 1:2000);
- Tav. V.P.3 - Elaborato Definitivo;
- Indagine geologico-tecnica;

2) DI DICHIARARE che la riadozione della variante è ritenuta opportuna ai soli fini di garantire la tutela dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi per quanto riguarda le aree di intervento n. 9 e n. 13 della variante originaria, essendo i soli ad essere stati stralciati nel progetto di cui al presente atto in confronto a quello originario adottato con D.C.C. n. 27 del 27/10/2004;

3) DI DICHIARARE che la variante in oggetto individua previsioni tecniche e normative con rilevanza esclusivamente limitata al territorio del Comune di Ternengo e compatibile con i piani sovracomunali;

4) DI DARE ATTO che la presente deliberazione verrà depositata in visione presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, in modo da consentire a chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni e proposte a decorrere dal 15° al 30° giorno di pubblicazione;

5) DI TRASMETTERE la presente deliberazione alla Provincia di Biella affinché la stessa, entro 45° giorni dalla ricezione, possa pronunciarsi sulla compatibilità della variante con il Piano Territoriale Provinciale;

6) DI TRASMETTERE altresì la presente deliberazione alla Comunità Montana di appartenenza per quanto di competenza.

---

### **PARERE TECNICO-AMMINISTRATIVO**

(Art. 49 D.lgs. 267/2000)

Il sottoscritto Zavagli dr. Massimo, Segretario del Comune di Ternengo, in assenza di Responsabili giuridicamente capaci per quest'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.lgs 267/2000 esprime parere favorevole per quanto di competenza in merito alla regolarità tecnico – amministrativa sulla suesposta deliberazione.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*(dr. Massimo Zavagli)*

**Ore 23:20**

Il Sig. Sindaco-Presidente sig. Sega Aldo e il Consigliere-Assessore sig. Morgoni Enrico si dichiarano interessati all'atto in esame e, quindi, la Presidenza viene assunta dal Consigliere anziano sig. Ermenegildo Martini;

Dopo una esaustiva illustrazione dei contenuti tecnici modificativi della variante oggetto della discussione, Il Sig. Sindaco-Presidente sig. Sega Aldo e il Consigliere-Assessore sig. Morgoni Enrico lasciano l'aula consiliare; il numero dei presenti passa da 12 a 10 unità presenti;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Esaminata** la sopra riportata proposta di deliberazione;

**Senza** interventi di significativo rilievo, il Sindaco – Presidente mette ai voti l'argomento;

**Visto** l'art.42 del D.lgs. 267/2000;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Con voti:**

Voti favorevoli n. 6

Voti contrari n. 4 Consiglieri minoranza Machetto Graziella, Zignone Daniela, Mosca Valerio e Russo Luigi, motivando che dagli atti non è chiaro l'impegno economico a carico del Comune;

Astenuti: n. 0

Espressi palesemente per alzata di mano

### **DELIBERA**

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

**Il consiglio si conclude ufficialmente alle ore 23:30**